

1.Approvazione verbali sedute precedenti;

Verbale n. 278 relativo alla seduta del 19 ottobre -approvato

Verballi n. 279, n. 280 e n. 281 relativi rispettivamente alle sedute del 23 novembre, del 7 dicembre e del 21 dicembre- approvazione rinviata.

2.Comunicazioni;

Trattate

3.Convenzioni e contratti;

3.1 Protocollo d'intesa con l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo - A.R.A.;

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto in particolare l'art. 22, comma 2, lettera c);
- Udita la relazione del Presidente;
- Preso atto che il Protocollo d'intesa è finalizzato alla messa a disposizione delle competenze e delle professionalità delle Facoltà di Medicina Veterinaria e di BioScienze e Tecnologie AgroAlimentari e Ambientali da utilizzare per lo svolgimento delle attività di comune interesse, attraverso la stipula di specifici accordi di collaborazione relativi a singoli progetti e programmi di attività, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni per l'attività di formazione, studio e ricerca compresa la progettazione e lo sviluppo di progetti.
- Valutata la rilevanza del presente accordo sotto il profilo scientifico;
- Preso atto del parere favorevole dei Presidi delle Facoltà coinvolte

ESPRIME

- parere favorevole alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (ARA), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" di Teramo e l'Università degli Studi di Teramo (All.1);

3.2 Protocollo d'intesa con l'Azienda VALAGRO s.p.a.;

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto, in particolare l'art. 22, comma 2, lettera c);
- Udita la relazione del Presidente;

- Preso atto che il Protocollo d'intesa soprintenda alla collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni per l'attività di formazione, studio e ricerca compresa la progettazione e lo sviluppo di progetti;
- Valutata la rilevanza dell'accordo sotto il profilo scientifico in ambito sia nazionale che internazionale;
- Preso atto del parere favorevole del Preside della Facoltà coinvolta;

ESPRIME

- parere favorevole alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'Azienda Valagro SpA e l'Università degli Studi di Teramo (All. 1).

3.3 Rete Autostrade Mediterranee (RAM) e UNITE- ratifica Convenzione (AR);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente;
- viste le delibere del Senato Accademico del 23 novembre 2016 e del 7 dicembre 2016 e del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016;
- vista la Convenzione per attività di consulenza e cessione dei risultati tra Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. e l'Università degli Studi di Teramo sottoscritta in data 13 dicembre 2016;
- visto l'art. 17, comma 3, lett. b) del vigente Statuto di Ateneo con il quale si dispone che il Rettore, in caso di necessità e di urgenza, adotta gli opportuni provvedimenti indifferibili di competenza del Senato accademico, sottoponendoli alla ratifica del competente organo nella prima riunione immediatamente successiva;

DELIBERA

- di ratificare la Convenzione per attività di consulenza e cessione dei risultati tra Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. e l'Università degli Studi di Teramo sottoscritta in data 13 dicembre 2016.

Addendum all'odg3.3 Rete Autostrade Mediterranee (RAM) e UNITE- Precisazioni

...OMISSIS...

Il Senato Accademico,

udita la precisazione della prof.ssa Rosafio

PRENDE ATTO

che il finanziamento pari ad € 38.500 che Autostrade Mediterranee (RAM) erogherà all'Università degli Studi di Teramo in forza della convenzione stipulata tra i due enti, ratificata in data odierna, sarà finalizzato alla attivazione di una borsa post-dottorato e di un assegno di ricerca, fermo restando il co-finanziamento a carico dell'Ateneo pari ad 1/3 dell'importo complessivo.

4.Ratifica Decreti;

**4.1D.R. n° 508 del 29/12/2016 avente ad oggetto la proroga del termine delle immatricolazioni;
(ADSS)**

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Udita la relazione del Presidente;
- Sentito il Consiglio degli studenti;
- Visto il Decreto Rettorale n°508 del 29 dicembre2016;
-

DELIBERA

Di dare parere favorevole alla ratifica del Decreto Rettorale n°508 del 29 dicembre2016

Il Senato Accademico, altresì, ferma restando la ratifica del D.R. n. 508 del 29 dicembre 2016, preso atto dell'esigenza emersa nel corso della seduta, inerente un'ulteriore proroga del termine per le immatricolazioni, in considerazione dei recenti e noti eventi sismici ed atmosferici che hanno determinato la necessità di disporre la chiusura delle sedi dell'Ateneo per alcuni giorni e del conseguente ritardo nell'attuazione di taluni adempimenti burocratici concernenti le medesime immatricolazioni

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'ulteriore proroga del termine per le immatricolazioni al 28 febbraio 2017.

4.2D.R. n. 4 del 10/01/2017: sottoscrizione Accordo di Rete per la costituzione del Polo Tecnico Professionale – AGRITECA; (AR)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

Letta l'istruttoria

-

Udita la relazione del Presidente

Visto lo Statuto agli artt. 11 e 17, comma 3, lettera b)

Visto il DPCM 25 gennaio 2008

Vista la legge n. 92 del 28.06.2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"

Vista la DGR n. 244 del 19 Aprile 2016 "Piano territoriale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente"

Vista la determinazione della Regione Abruzzo n. 108/DPG010 del 8 novembre 2016

Visto l'“Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico-Professionali” e annessi allegati 1, 2 e 3 approvato con determinazione n. 108/DPG010 del 8 novembre 2016 la Regione Abruzzo (**All. n. 1**)

Vista la email del 2 dicembre 2016 della Fondazione ITS, Sistema Agroalimentare di Teramo (**All. n. 2**)

Vista la dichiarazione di impegno alla costituzione del Polo Tecnico-Professionale “AGRITECA” del 5 dicembre 2016, sottoscritta ed inviata dal Prof. Dino Mastrocola ProRettore Vicario delegato (**All. n. 3**)

Vista la nota del 4 gennaio 2017 della Fondazione ITS in cui si comunica l'approvazione della graduatoria (**All. n. 4**)

Considerato che l'accordo doveva essere formalizzato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della graduatoria avvenuta in data 2 gennaio 2017 come da comunicazione del 4 gennaio 2017

Vista la convocazione del 10 gennaio 2017 per la sottoscrizione dell'Accordo, prevista per il giorno 12 gennaio 2017 (**All. n. 5**)

Ravvisata quindi l'urgenza di dover procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Rete in quanto gli aderenti al Polo sono stati convocati per il giorno 12 gennaio 2017 per la sottoscrizione dell'Accordo

Visto l'interesse a sottoscrivere l'accordo al fine di raggiungere obiettivi strategici di innovazione e innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani e quindi creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità

Verificato che non vi sono sedute utili a tal fine degli Organi Accademici per le relative deliberazioni di autorizzazioni e non è possibile attendere le prossime convocazioni

Vista la bozza dell' dell'Accordo di Rete del Polo Tecnico-Professionale dell'Agroalimentare “AGRITECA” (**All. n. 6**)

Visto il Decreto Rettorale n. 4 del 10 Gennaio 2016 che autorizzata la sottoscrizione dell'Accordo di Rete del Polo Tecnico-Professionale dell'Agroalimentare “AGRITECA” (**All. n. 7**)

Sentito il Rettore

DELIBERA

DI RATIFICARE il Decreto Rettorale n. 4 del 10 Gennaio 2017 con il quale è stata autorizzata la sottoscrizione dell'Accordo di Rete del Polo Tecnico-Professionale dell'Agroalimentare “AGRITECA” da parte dell'Università degli Studi di Teramo ed è stato delegato il Prof. Dino Mastrocola ProRettore Vicario, nominato con D.R. n. 168 del 24 Aprile 2013, alla sottoscrizione del suddetto accordo nonché ai rapporti con il suddetto Polo Tecnico professionale dell'Agroalimentare “AGRITECA”

4.3D.R. n. 501 del 21/12/2016 Bando di mobilità Erasmus + A.A. 2016-2017 per docenti per attività didattica; (UMRI)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria
- udita la relazione del Presidente;
- visto il D.R. n. 501 del 21 dicembre 2016

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 501 del 21 dicembre 2016 con il quale è stato emanato, per l'A.A. 2016/2017, il bando Erasmus+ per docenti per attività didattica nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+

4.4D.R. n. 504 del 22/12/2016: Bando di mobilità Erasmus + A.A. 2016-2017 per personale TAB per attività di formazione; (UMRI)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria
- udita la relazione del Presidente;
- visto il D.R. 504 del 22 dicembre 2016

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 504 del 22 dicembre 2016 con il quale è stato emanato per l'A.A. 2016/2017, il bando Erasmus+ per staff per attività di formazione nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+

4.5D.R. n. 19 del 26.01.2017– (numero studenti al Master Universitario di II livello in Diagnostica per immagini dei piccoli animali – a.a. 2016/2017); (AFPL)

...OMISSIS...

Conseguentemente,

Il Senato Accademico

- Visto il vigente Statuto di Ateneo,
- Visto il Regolamento per l'Istituzione e la gestione dei Master universitari di I e di II livello, dei corsi di aggiornamento, perfezionamento e di formazione professionale, emanato con DR. n 252 dell'8/5/2006 e s.m.;
- Letta l'istruttoria,
- Udita la relazione del Presidente,

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 19 del 26 gennaio 2017.

5.Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019; (STAFF)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

Conseguentemente

- VISTO il Titolo II del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che disciplina la misurazione, valutazione e trasparenza della performance;
- VISTO l'art. 10, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 secondo il quale le amministrazioni pubbliche, ai sensi dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente "entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori";
- VISTO l'art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 secondo il quale "Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 comma 1, lettere a) e b), alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo, in particolare l'art. 24 a mente del quale "Il Consiglio di Amministrazione vigila sulla sostenibilità finanziaria dell'Università, perseguendo la massima efficienza e qualità delle attività istituzionali; approva il documento di programmazione triennale proposto dal Rettore, previa acquisizione di proposte e pareri del Senato accademico per gli aspetti di sua competenza" e l'art. 28, co. 2 a mente del quale "Il Nucleo di valutazione in particolare esercita: [...] e) in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Università il merito e miglioramento della performance organizzativa ed individuale";
- VISTA la legge del 6 novembre 2012 n. 190 ed il d.lgs. n. 33/2013 che ribadiscono e sottolineano la strumentalità e la complementarietà del ciclo della performance con la prevenzione della corruzione;
- VISTO l'art. 60 comma 2 del decreto legge del 21 giugno 2013 n. 69 secondo il quale "All'articolo 13, comma 12, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è aggiunto in fine il seguente periodo: "Il sistema di valutazione della attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario (ANVUR) e della ricerca nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5.";
- TENUTO CONTO che con legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, già CiVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica;

TENUTO CONTO, altresì, delle Linee guida dell'ANVUR adottate con delibera del n. 103 del 20 luglio 2015;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Integrato della performance, della prevenzione della Corruzione e della trasparenza con i relativi Allegati che costituiscono parte integrante della presente delibera (All. 1).
- 2) di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di apportare le modifiche che si rendono necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

6. PRO3: versione aggiornata; (STAFF)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Letta la relazione istruttoria;
- visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;
- visto l'art. 1 -ter del decreto -legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito , con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e in particolare il comma 1 e il comma 2;
- visto l'art. 1, comma 2, del DM dell'8/08/2016 n. 635 con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 07 dicembre 2016;
- udita la Relazione;

DELIBERA

di prendere atto dell'aggiornamento dei dati e quindi della ridefinizione delle tabelle;

Il Senato Accademico altresì

PRENDE ATTO ED APPROVA

- 1) i correttivi apportati alle azioni di intervento per la programmazione triennale 2016/2018, che si allega, inserite nel portale della PRO 3 il 20 dicembre 2016;

7. Progetto Good Practice; (STAFF)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- letta la relazione istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- visti i documenti a supporto;
- ritenuto fondamentale di dover accogliere la proposta;

DELIBERA

di approvare

- 1) la proposta di adesione al progetto GOOD PRACTICE
- 2) la necessaria variazione di budget di 7.000 euro + IVA sul conto C.A.06.60.01.01 Codice progetto AAAL00042 del Budget 2017;
- 3) di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di apportare le modifiche che si rendono necessarie.

8.Comitato Unico di Garanzia -Relazione sulle attività in programmazione per la realizzazione delle azioni inserite nel Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2019; (UOPJP)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato accademico, dopo ampia ed approfondita discussione,

UDITA la relazione del Presidente;
 VISTE le adunanze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2016;
 CONSIDERATA l'opportunità di provvedere;

ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di Ateneo, all'unanimità

DELIBERA

parere favorevole in merito alla ripartizione del contributo di € 10.000,00 per la realizzazione delle azioni positive, come indicato nella seguente tabella:

Piano di azioni positive Azione	Attività	Budget
B.1	Bando per logo CUG	€ 1.500,00
B.4.2	Missioni per partecipazioni a riunioni e manifestazioni	€ 500,00
B.7	Convegno "Nella differenza ma oltre le differenze" Università di Teramo, 22 novembre 2016	€ 862,41
D.1	Baby Parking	€ 1.500,00
E.1	Attività formazione per componenti CUG	€ 637,59
E.4	Corso di alta Formazione pari opportunità e politiche di genere: Nuove sfide nella promozione alla cultura della	€ 2.000,00

	parità e dell'inclusione	
F.5	Corso di difesa personale	€ 3.000,00

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

9. Fondazione UNITE - saldo contributo annuale 2016: parere; (AGI)

Nulla da deliberare

10. Fondazione UNITE - Piano annuale 2017: parere; (AGI)

Nulla da deliberare

11. Liquidazione srl Esa Edizioni Scientifiche Abruzzesi: parere; (AGI)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare, il co. 2 lett. c) dell'art. 22 ed il co. 2 lett. v) dell'art. 24;
 PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;
 VISTA la documentazione allegata (all.ti da 1 a 6) e preso atto di quanto in essa rappresentato;
 UDITO il Presidente.

ESPRIME

parere favorevole in merito alla liquidazione della srl ESA Edizioni Scientifiche Abruzzesi.

12. Associazione ELSA Teramo - richiesta aula e bacheca: parere; (AGI)

Nulla da deliberare

13. Ricercatori a tempo determinato di tipo b- Facoltà di Bioscienze; (UPDR-PA)

...OMISSIS...

il Senato Accademico:

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto il Decreto Ministeriale del 18 febbraio 2016, n. 78, "Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010";
- Vista le delibere adottate da questo Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 16.03.2016;
- Vista la Pec del 29 dicembre 2016, acquisita al protocollo di Ateneo in data 30.12.2016 al n.19238, con la quale il dott. Filippo Biscarini, ha comunicato la propria volontà di risoluzione del contratto di ricercatore a tempo determinato art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, per il S.S.D. AGR/17 "Zootecnia generale e Miglioramento genetico" presso la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali a decorrere dalla stessa data;

- Visto il D.D.G. con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva bandita con D.D.G. 281 del 17/05/2016;
- Vista la delibera adottata dal Consiglio di Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e ambientali nella seduta del 24 gennaio 2017 in merito all'individuazione del S.S.D.;
- Vista la delibera del Senato Accademico adottata in data 31 gennaio 2017;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 22;

DELIBERA

- l'attivazione di una procedura comparativa per il reclutamento di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato art 24, comma 3, lettera b) Legge 240/10, di durata triennale da effettuarsi entro sei mesi dalla cessazione del dott. Filippo Biscarini, avvenuta per volontarie dimissioni in data 29 dicembre 2016, per il S.S.D. AGR/15 "Scienze e Tecnologie Alimentari", settore concorsuale 07/F "Scienze e Tecnologie Alimentari", per le esigenze della facoltà di Bioscienze e Tecnologie agroalimentari ed Ambientali ed a valere sulle risorse assegnate al nostro Ateneo con Decreto Ministeriale 18 febbraio 2016, n. 78, "Piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";

Alla Chiamata è garantita copertura finanziaria sui seguenti conti budget 2017:

- C.A. 04.43.08.04.01 "Oneri per ricercatori a tempo determinato";
- C.A. 04.43.08.04.02 "Oneri previdenziali a carico ente su retribuzioni ricercatori a tempo determinato";
- C.A. 04.43.08.04.03 "IRAP su retribuzioni Ricercatori a tempo determinato";

per un costo totale di euro 58.647,20 pari al costo annuo del contratto resosi disponibile a seguito della cessazione del dott. Filippo Biscarini.

- di invitare la predetta Facoltà a deliberare in merito al profilo (medaglione);
- di autorizzare il Direttore Generale, per il tramite delle strutture interessate, a porre in essere tutte le attività necessarie all'esecuzione della presente delibera.

14.Regolamento Didattico Corsi di Studio della Facoltà di Giurisprudenza – Modifica art. 11; (ADSS)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico:

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341;
- Visto il D.M. 22 Ottobre 2004 n. 270;
- Visto l'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Teramo;
- Visto l'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 26 Ottobre 2016;

DELIBERA

- 1) di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, le proposte di modifica dell'art. 11 dei Regolamenti didattici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Servizi Giuridici;
- 2) di comunicare alla Facoltà di Giurisprudenza l'approvazione della nuova formulazione dei suddetti Regolamenti come di seguito riportati:

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

1. È istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, appartenente alla Classe LMG/01 delle lauree magistrali.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. I titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso di studio sono determinati dalle Leggi in vigore e dai Decreti ministeriali; il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è deliberato, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti, dal Senato Accademico.
2. Per l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero equipollente.
3. E' previsto, inoltre, un test di cultura generale adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore. Qualora la verifica non fosse positiva, verranno predisposte specifiche attività formative aggiuntive, consistenti in corsi di recupero, anche seminariali, della durata di 12/18 ore. I corsi di recupero si svolgono con le seguenti modalità:
 - verifica iniziale al termine delle immatricolazioni, con accertamento delle eventuali carenze;
 - svolgimento dei corsi di regola a partire dal I semestre;
 - la carenza iniziale si intende sanata con una frequenza di almeno il 70% delle ore previste e con il superamento di una prova di verifica finale.
4. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio è consentito iscriversi come studente part-time. Lo studente part-time svolge le attività didattiche e consegue i crediti di ciascun anno accademico al massimo in due anni. Il Consiglio del Corso di studio, sentita la Commissione didattica paritetica, approva il piano di studio dello studente part-time, con l'indicazione del numero di crediti annui.
5. L'iscrizione al Corso di laurea magistrale è incompatibile con l'iscrizione contemporanea ad altro corso universitario tendente al conferimento di un titolo avente valore legale.

Art. 3. Attività formative

1. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la Tabella di cui all'Allegato 1, con gli obiettivi di cui all'Allegato 2.
2. Gli insegnamenti opzionali sono scelti liberamente dagli studenti tra gli insegnamenti attivati di anno in anno, di cui all'Allegato 3, purché non obbligatori nel Corso, oltre che tra gli insegnamenti attivati in Ateneo coerenti con il progetto formativo.

Art. 4. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, per semestri in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.
2. Le attività didattiche del Corso di studio si svolgono in modo convenzionale, con possibilità di moduli on line, che tengano conto anche delle esigenze degli studenti part-time e degli studenti lavoratori.
3. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, di cui 6 ore di didattica frontale per ciascun credito formativo. Le rimanenti ore sono riservate all'impegno di studio personale ovvero ad altre attività formative di tipo individuale. Per gli insegnamenti il cui numero di CFU è superiore a 9 crediti, il numero delle ore di lezione è ricompreso tra 54 e 60.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
5. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il Corso di laurea magistrale può mutuare da altro Corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 5. Riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari

1. Su richiesta dell'interessato, possono essere riconosciute, come crediti formativi universitari, in misura non superiore a 12 crediti, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario. Il riconoscimento avverrà nei limiti di cui ai commi successivi. Il mancato riconoscimento dovrà essere motivato.
2. L'attività formativa, se strutturata in moduli di discipline presenti nell'ordinamento del Corso di laurea magistrale impartiti da docenti universitari e se oggetto di valutazione da parte di commissioni, in cui siano presenti anche docenti universitari, è riconosciuta sulla base di 1 credito in corrispondenza di 10 ore di didattica frontale, purché coerente con le attività formative del Corso.
3. Le abilità informatiche e quelle linguistiche possono essere riconosciute solo se conseguite presso centri accreditati e dagli stessi certificate, purché corrispondenti a quelle previste nell'offerta formativa del Corso.
4. Per le ulteriori attività formative a scelta dello studente possono essere riconosciuti 2 crediti sul complesso di tali attività, purché coerenti con il Corso.
5. Ulteriori riconoscimenti di crediti possono essere stabiliti dal Consiglio di Facoltà, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

Art. 6. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamenti di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente. La coerenza viene determinata dal Consiglio di Facoltà.
2. Lo studente potrà altresì acquisire ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04 ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, nonché relazionali o, comunque, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, purché coerenti con il Corso di laurea magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese. In particolare, la partecipazione al tirocinio formativo presso le sedi distrettuali del Tribunale di Teramo, nei termini previsti dall'apposita convenzione, determina l'acquisizione dei suddetti crediti. In ogni caso, la coerenza viene determinata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 7. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso approva il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:
 - a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
 - b) insegnamenti attivati, scansione temporale e obiettivi formativi degli stessi;
 - c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
 - d) eventuali obblighi di frequenza;
 - e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea magistrale;
 - f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 8. Periodi di studio all'estero, stages, tirocini

1. Secondo quanto previsto dal Regolamento per la mobilità studenti nel quadro Lifelong Learning Programme, lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera crediti relativi ad attività previste nel Corso di laurea magistrale, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di

dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

2. Per partecipare alle attività di cui al comma 1, lo studente:
 - a-. deve essere iscritto ad un anno successivo al primo e, se fuori corso oltre il 1° anno, deve avere l'approvazione del Preside, che stabilirà anche il numero massimo degli esami sostenibili nell'Università partner;
 - b-. l'attività di studio che verrà svolta deve essere equivalente a quella del Corso di appartenenza;
 - c-. il programma di studio deve essere concordato con i referenti di Facoltà e dovrà rispettare le previste propedeuticità. Le altre attività eventualmente svolte non saranno valutabili;
 - d-. il programma degli insegnamenti che si intendono seguire all'estero deve essere sottoposto in forma scritta al docente della materia nel Corso di laurea magistrale e questi dovrà comunicare allo studente il suo eventuale assenso, sempre in forma scritta, specificando, con le stesse modalità, l'eventuale necessità di un esame integrativo, specificandone il programma;
 - e-. il numero degli esami complessivamente concordati non potrà essere superiore alla metà degli esami previsti per l'anno di corso in cui è iscritto;
 - f-. il Consiglio di Facoltà può stabilire con sua deliberazione motivata che talune attività formative non possano essere assolte in tutto o in parte all'estero.

Art. 9. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata.
2. Per lo studente frequentante è previsto un programma d'esame diverso da quello stabilito per lo studente non frequentante, al fine di valorizzare la frequenza al corso. Ciascun docente, nell'ambito del proprio corso, stabilirà le modalità di accertamento della frequenza.
3. I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere orale e/o scritta.
4. Per gli insegnamenti biennali, lo studente sostiene, al termine del biennio, un unico esame sul programma di entrambi gli anni di insegnamento con l'attribuzione del credito complessivo. Pertanto non sono consentite deroghe per conseguire i crediti relativi a ciascun anno del corso.
5. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere 15 giorni e, comunque, non meno di 10. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione amministrativa dello studente.
6. Le Commissioni sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o, in caso di necessità, da altro docente titolare di insegnamento e sono composte da altri due membri di cui almeno uno professore universitario di ruolo o fuori ruolo o ricercatore. Le commissioni esprimono il voto in trentesimi e possono attribuire la lode all'unanimità.
7. Le Commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà.
8. L'attività formativa, denominata "Terminologia giuridica straniera", finalizzata all'acquisizione dei 3 crediti riservati alle abilità linguistiche, si articola in un corso di 18 ore volto a migliorare il livello di conoscenza posseduto dallo studente al momento dell'iscrizione. Alla fine del corso, è previsto un test di verifica, secondo un calendario fissato annualmente, all'esito del quale sarà rilasciata la certificazione corrispondente.
9. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei crediti previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

Art. 10. Propedeuticità

1. Gli studenti sono obbligati al rispetto delle propedeuticità, di cui all'allegato 4.

Art. 11. Prova finale e commissione di laurea

1. Per il conseguimento della laurea magistrale, lo studente deve presentare una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore, professore di prima o di seconda fascia o ricercatore. Da tale

prova dovrà emergere una sicura e profonda conoscenza degli istituti giuridici nonché l'autonomia di giudizio con correlativa capacità applicativa di tali istituti e una piena padronanza degli strumenti bibliografici.

2. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il Corso di studio, valorizzando anche le lodi, è espressa in centodecimi ed eventuale lode, che dev'essere attribuita all'unanimità. Le frazioni non inferiori al cinquantesimo di punto sono arrotondate all'intero superiore. Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale che completino il proprio curriculum entro il termine legale del corso nella sessione di ottobre beneficiano di un incremento di 2 punti rispetto al voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea, nelle sessioni di dicembre ed in quella straordinaria di marzo beneficeranno di un incremento di 1 punto. Vengono inoltre attribuiti 1 punto in più rispetto al voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea, ai fini del punteggio di laurea, agli studenti che abbiano svolto un periodo di mobilità all'estero per motivi di studio a condizione che siano stati superati almeno tre degli esami previsti dal programma di mobilità, e 1 punto in più rispetto al voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea agli studenti che abbiano svolto la mobilità per il placement. Nell'ipotesi in cui lo studente abbia cumulato le due forme di mobilità i punti in più sono due. Il voto di laurea non può superare più di 7 punti il voto di partenza utile al conseguimento del diploma di laurea. Qualora il relatore ritenga di dover superare tale limite (e comunque non oltre gli 11 punti), lo comunica al Preside almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione, giustificando in forma scritta la richiesta. In questo caso il candidato è tenuto a inviare una copia della tesi in formato elettronico presso la Segreteria di Presidenza che ne cura la trasmissione ai componenti della Commissione".
3. Allo studente è consentito, su sua richiesta, sostenere l'esame di laurea con l'elaborazione di uno scritto di approfondimento su tema assegnato che sarà valutato dalla Commissione di laurea con un massimo di 3 punti, in assenza o in presenza di discussione.
4. Le Commissioni d'esame per la prova finale del Corso di laurea magistrale sono costituite da nove componenti, di cui almeno tre professori universitari di ruolo. Le Commissioni sono nominate dal Preside di Facoltà.

Art. 12. Trasferimento da altri corsi di studio

- 1 Il riconoscimento totale o parziale delle attività formative e dei relativi crediti maturati in altro corso di laurea dell'Ateneo o di altra Università è deliberato su domanda dello studente dal Consiglio di Facoltà secondo i criteri stabiliti dal regolamento didattico del Corso di laurea magistrale, al quale si chiede di essere iscritti. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
2. I crediti maturati in altri corsi universitari saranno riconosciuti, fatta salva la loro equivalenza, qualitativa e quantitativa, con quelli previsti nel Corso che verranno correlativamente ridotti, nel maggior numero possibile, eventualmente ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute, con le modalità e le condizioni di seguito indicate.
3. In caso di passaggio tra corsi di laurea appartenenti alla stessa classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Qualora il corso di provenienza sia stato svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148 del decreto-legge 3.10.2006 n. 262, convertito dalla legge 24.11.2006 n. 286.
4. Le attività formative ed i crediti conseguiti in altri corsi di laurea rientranti in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico del Corso potranno essere riconosciute in tutto o in parte, se ritenute equivalenti a quelle previste nei programmi del Corso stesso, dal professore ufficiale della materia afferente allo stesso settore e, se riconoscibili in parte, comporteranno una rimodulazione del programma di studio con una conseguente riduzione dei crediti, che dovrà essere approvato dal Consiglio di Facoltà. Le attività a scelta dello studente saranno valutabili se rientranti in uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nel Corso, altrimenti la loro coerenza con il Corso dovrà essere deliberata dal Consiglio di Facoltà.
5. Le attività formative dei corsi di laurea quadriennale in Giurisprudenza o in Scienze dell'amministrazione, che siano state valutate con un esame finale, sono soddisfattive delle attività

formative appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare ed aventi la stessa denominazione, con l'attribuzione dei crediti previsti per quelle materie nel nuovo Corso di laurea magistrale e con lo stesso voto. Le attività formative, che siano state riconosciute solo parzialmente in sede di passaggio ad altro corso di laurea, potranno essere nuovamente valutate come attività formative solo se non si chiede anche il riconoscimento dell'attività formativa conseguita in altro corso di laurea nel quale quella stessa attività è stata valutata.

6. Le abilità linguistiche potranno essere riconosciute solo se conseguite presso centri accreditati e dagli stessi certificate, purché corrispondenti a quelle previste nell'offerta formativa del Corso.

Art. 13. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso.
2. Ogni studente viene assegnato ad un docente tutore. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 14. Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti, esclusi quelli per mutuo, e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.
2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del Corso stesso. In particolare delibera:
 - a) le attività da inserire nel percorso formativo;
 - b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
 - c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti.
3. Il Consiglio del Corso di studio è coordinato da un Presidente che assume la responsabilità del Corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 15. Commissione didattica paritetica

1. La Commissione didattica paritetica del Corso di laurea magistrale è composta di 6 membri, con rappresentanza paritetica di docenti e studenti, ed è nominata con delibera del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. La Commissione elegge al suo interno un Presidente, tra i docenti che ne fanno parte.
2. Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione didattica paritetica esprime il proprio parere circa la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e i loro specifici obiettivi formativi prima della delibera delle competenti strutture didattiche.
3. E' compito della Commissione didattica paritetica collaborare con il Preside di Facoltà e con il Presidente del Corso, allo scopo di monitorare il regolare svolgimento dell'attività didattica.
4. Possono essere sottoposte alla Commissione didattica paritetica questioni attinenti alla didattica. La Commissione è tenuta ad esaminare le eventuali disfunzioni della didattica.
5. Alla Commissione didattica paritetica spetta anche la valutazione della qualità dell'offerta formativa, attraverso l'eventuale rielaborazione dei dati relativi al Corso.

Art. 16. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento, su proposta del Consiglio di Corso, sono deliberate dal Consiglio di Facoltà.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

15. Offerta formativa a.a. 2017/2018: nuove istituzioni corsi di studio – parere; (ADSS)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

Valutata la proposta di istituzione ed attivazione del corso di studio magistrale in Scienze delle produzioni animali sostenibili nell'ambito della Facoltà di Medicina Veterinaria

udito il Rettore

udito il Preside Carluccio

preso atto delle novità introdotte dal D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016 recante norme in tema di Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari

ESPRIME

parere favorevole in merito alla proposta di rinviare all'a.a. 2018-2019 l'istituzione e l'attivazione, nell'ambito della Facoltà di Medicina Veterinaria, del Corso di studio magistrale in Scienze delle produzioni animali sostenibili.

16. Procedura per la selezione di un'Agenzia a supporto della progettazione a valere sui fondi della programmazione UE 2014-2020 - aggiornamento; (AR)

Nulla da deliberare

17. Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo economale; (UE)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- visto l'art. 22 comma i) dello Statuto;
- visto l'art. 32 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università di Teramo;
- viste le leggi 13 agosto 2010, n. 136 e 17 dicembre 2010 n. 217 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- viste le determinazioni dell'ANAC n. 8/2010, n. 10/2010 e 4/2011;

DELIBERA

di approvare il Regolamento di Ateneo per la gestione del fondo economale, con i limiti in esso stabiliti e con le seguenti modifiche:

Art. 2 – Responsabilità dell’Economista – è espunto il comma 3 che recita: “All’economista spetta l’indennità di maneggio valori ai sensi della normativa vigente”.

Art. 4 lett. m) - la parte che disciplina il rilascio alla autorizzazione della spesa viene così modificata:

- per spese fino a € 399,00, I.V.A esclusa l’autorizzazione è rilasciata dal Responsabile dell’Area Patrimonio;
-
- per spese da 399,00 I.V.A esclusa, fino a € 950,00 I.V.A. inclusa, dal Direttore Generale o suo delegato.

18.Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici: modifica della programmazione didattica del terzo anno - a.a. 2016/2017;(AFPL)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Presidente;
- visto il D.M. 27 gennaio 2006 recante il Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area Veterinaria”
- visto l’art. 22 dello Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2016;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina veterinaria in data 22.12.2016

DELIBERA

di approvare la nuova programmazione didattica del terzo anno della Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici a.a. 2016-2017

19.Modifiche al Regolamento disciplinante le modalità di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30.10.2010 (URP);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 31 ottobre 2012, n. 361, entrato in vigore il 29 novembre 2012;

VISTO il vigente Regolamento disciplinante le modalità di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240, in particolare gli articoli 4 comma 1, 6, comma 3 e 8 comma 1;

VISTO l’art. 1, co. 338 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità 2017);

VISTI gli allegati;

UDITA la relazione;

DELIBERA

Subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione

1) Di approvare le seguenti modifiche all'art. 4, comma 1 del vigente Regolamento disciplinante le modalità di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240:

“1. I contratti hanno durata triennale, non sono rinnovabili e sono riservati a coloro che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della legge n. 240/2010 ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica.

In alternativa ai requisiti di cui sopra, i citati contratti sono altresì riservati a coloro che:

a) hanno usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, di contratti di cui al precedente art. 3 ovvero hanno usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1 - comma 14 della legge 04.11.2005, n. 230;

b) hanno usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 51 - comma 6, della legge 27.12.1997, n. 449, e successive modificazioni o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri;

c) hanno usufruito per tre anni anche non consecutivi degli assegni di ricerca, di cui all'articolo 22 della legge n. 240/2010, in quanto equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Le categorie di titoli di cui alle lettere a), b), c) del presente comma sono cumulabili tra loro.”

2) Di approvare il nuovo testo del Regolamento con le modifiche suindicate (allegato 2).

3) Le modifiche regolamentari entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del decreto rettorale di emanazione del nuovo testo del Regolamento di cui al punto 1).

20. Varie ed eventuali;

Trattate

21. Relazione obiettivi 2016 Direttore Generale. (STAFF)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

Conseguentemente

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, in particolare l'art.2, comma1;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n.240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il D.Lgs 150 del 2009 recante norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Sistema di misurazione e Valutazione di Ateneo;

SENTITO il Rettore;

LETTA la Relazione presentata dalla Direttrice Generale al Magnifico Rettore in data 11 gennaio 2017;

UDITA l'istruttoria;

subordinatamente al parere favorevole del NUVA;

nel rivolgere un particolare encomio alla Dott.ssa Maria Orfeo per i risultati raggiunti

PRENDE ATTO

della relazione della Direttrice Generale per l'anno 2016 e della valutazione del Magnifico Rettore pari a 100/100 espressa nella nota inviata al Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 11 gennaio 2017.

